

L'imprenditore Ruffini e Sbarra (Cisl): «Siamo con il premier sull'immunizzazione, dateci le regole»

# Green pass e lavoro

Il sindacalista **Luigi Sbarra**

## «Un accordo ampio imprese-sindacati Pronti alla chiamata»

Il segretario **Cisl**: «Condividiamo l'appello del premier, porteremo le nostre proposte»

**SERVE UN'AZIONE CONDIVISA SENZA FUGHE IN AVANTI VA SEGUITO LO STESSO ITER PER LA CREAZIONE DEGLI HUB NEI POSTI DI LAVORO**

I protocolli, servono protocolli condivisi sul lavoro. E serve una rotta precisa del governo. **Luigi Sbarra**, segretario generale della **Cisl** non si sottrarrà al confronto con il governo sul green pass.

Segretario, il premier Draghi lo ha detto chiaramente, siamo di fronte a un bivio verso la ripartenza. E la campagna vaccinale ha un ruolo fondamentale. Questo vuol dire che tutti dobbiamo fare la nostra parte, è d'accordo?

«Sì, condividiamo l'appello di Draghi. Il vaccino rimane la prima arma contro il Covid. Bisogna completare il piano vaccinale con grande senso di responsabilità collettiva, mettendo in sicurezza tutti i cittadini e con essi le attività economiche, l'occupazione e la crescita del Paese».

In gioco ci sono i contagi sui posti di lavoro. In attesa che il governo chiarisca sul green

pass, non pensa che il certificato sia un'opportunità, con la crisi ancora in corso?

«Guardi, se nei luoghi di lavoro non ci sono state valanghe di contagi lo dobbiamo ai protocolli

sulla sicurezza che abbiamo siglato l'anno scorso e riaggiornato ad aprile con il governo Draghi insieme alle Associazioni datoriali. Sono norme chiare e molto rigide che hanno garantito la continuità di produzioni e di servizi fondamentali per la collettività».

**Ma forse ora non bastano.**

«Queste norme devono continuare ad essere applicate in modo coerente e rigoroso se vogliamo evitare la diffusione delle varianti. Quanto al green pass, mi pare che Draghi sia stato molto chiaro: è uno strumento certamente utile per la ripartenza in sicurezza di molte attività economiche e ricreative, ma per quanto riguarda i luoghi di lavoro la questione va discussa con il sindacato. Nessuna fuga in avanti o peggio iniziative unilaterali».

**Avete chiesto un incontro?**

«Abbiamo sollecitato a Draghi una verifica sull'applicazione dell'intesa realizzata a Palazzo Chigi lo scorso 29 giugno e sulla natura dei processi di riconversione e riorganizzazione in atto su tutto il sistema produttivo e manifatturiero, dei trasporti e logistico. Ci sono centinaia di vertenze aperte da affrontare con una nuova politica industriale se vogliamo evitare anche inaccettabili delocalizzazioni di aziende come quel-

le a cui stiamo assistendo in queste settimane che nulla hanno a che vedere con il Covid e con l'avviso comune sui licenziamenti».

**Ma a quali condizioni siete disposti a condividere il via al green pass sul posto di lavoro? Del resto avete già collaborato per le campagne vaccinali.**

«Ribadisco: il ruolo delle parti sociali è quello di favorire in maniera responsabile la vaccinazione in tutti i luoghi di lavoro e nelle aziende che si sono rese disponibili a costituire hub vaccinali aggiuntivi a quelli della sanità pubblica, come avevamo sottoscritto il 6 aprile scorso insieme a Confindustria ed alle altre associazioni imprenditoriali per tutelare la salute collettiva e quella dei lavoratori. Il green pass non rientra nel perimetro di quel protocollo: dobbiamo usare lo stesso metodo. Serve un'azione condivisa. No a circolari di parte o imposizioni. Occorre buon senso».

**Che significa?**

«Bisogna aprire un confronto e valutare: è una questione molto complessa visto che non esiste una legge sull'obbligi-



gatorietà dei vaccini. Bisogna rispettare anche le prerogative individuali delle persone. Le imprese si impegnassero di più ad allargare il perimetro degli hub vaccinali nei luoghi di lavoro, attuassero per intero i protocolli ed evitassero di parlare di licenziamenti avendo concordato l'Avviso Comune». **Cos'altro chiederete a Draghi, quali sono per voi le riforme prioritarie tra quelle che accompagnano il Recovery plan?**

«Vediamo timidi segnali di ripresa economica. Va consolidata. Ma bisogna prepararsi all'attuazione del Pnrr con un modello di partecipazione e di condivisione delle parti sociali per una grande operazione di mobilitazione collettiva. Vogliamo stare dentro la discussione sulle riforme. Occorre costruire un campo largo di responsabilità per un cammino di rinnovata concertazione che ci aiuti a sottoscrivere un vero Patto Sociale per la crescita e lo sviluppo.

**R. Amo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN ARRIVO IL TAVOLO CON AZIENDE E CONFEDERALI

Sono ore decisive per capire quale strada prenderà l'utilizzo del green pass in azienda. Imprese e sindacati sono in attesa della convocazione del governo. Il metodo dovrebbe essere quello del dialogo sociale già usato lo scorso aprile per il protocollo vaccinale sui luoghi di lavoro e indicato dal giuslavorista Michele Tiraboschi sul *Messaggero*. Alla luce del protocollo siglato tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil al momento non esiste nessuna intesa sul punto, sul Green pass intendo. Pertanto, sarebbe opportuno aggiornare il protocollo. Intanto imprenditori e sindacalisti intervengono nel dibattito.

**Luigi Sbarra,**  
segretario  
generale della **Cisl**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883